

Verifica dei sussidi – rapporto di sintesi

Pro Helvetia

L'essenziale in breve

La fondazione di diritto pubblico Pro Helvetia (PH) è incaricata di promuovere l'arte e la cultura svizzere evidenziandone l'eterogeneità e l'elevata qualità. Nel messaggio sulla cultura 2016–2020 il Consiglio federale ha fissato un limite di spesa per PH, che al netto delle deduzioni ammonta a 202,8 milioni di franchi, ossia circa 40,5 milioni di franchi all'anno in media.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha programmato una verifica dei sussidi presso PH per valutare l'efficacia della promozione della cultura e degli indicatori per il controllo dell'attuazione. Il mandato di verifica è stato conferito all'Istituto di studi politici Interface. Nel presente rapporto di sintesi vengono riassunte le constatazioni più importanti e formulate delle raccomandazioni.

In generale, la promozione della cultura svolta da PH è valutata positivamente. PH riesce ad attuare la strategia del Consiglio federale in modo efficiente. L'attuale sistema di indicatori permette di formulare osservazioni sull'adempimento dei compiti. PH ha costantemente aggiornato la prassi di finanziamento e l'ha analizzata con spirito critico. Nonostante l'orientamento generale, sussiste un potenziale di miglioramento in diversi settori.

Conflitto tra efficienza e ampio mandato

In linea di principio l'attuale impostazione dei processi permette a PH di adempiere ai propri compiti efficacemente. Diversi elementi fanno supporre che negli ultimi anni è stato possibile aumentare l'efficacia della verifica delle richieste. Considerato l'ampio mandato e i gruppi di destinatari, la sfida consiste nell'impiegare le risorse in maniera mirata ed efficiente senza però pregiudicare l'adempimento del mandato legale. PH può verificare se sussiste un margine di manovra per concentrare gli sforzi in tal senso e come sfruttarlo in maniera appropriata.

Quello che conta è che la prassi corrente di PH sia mantenuta anche in futuro e, in particolare, che vengano regolarmente esaminati anche sussidi alternativi.

Gli indicatori non permettono una verifica quantitativa e la misurazione degli effetti

Nella formulazione degli indicatori si è rinunciato a stabilire obiettivi quantificabili. Tuttavia, i valori quantitativi sono fondamentali per la vigilanza. Il CDF raccomanda di stabilire quali dati quantitativi debbano essere inclusi nel rendiconto ex post e di tenerne conto nella gestione.

Gli indicatori non permettono né di valutare gli effetti per i gruppi di destinatari né di raggiungere gli obiettivi sovraordinati indicati nel messaggio sulla cultura. Per misurare la sostenibilità e gli effetti a lungo termine dei sussidi è indispensabile disporre di indicatori d'impatto. Poiché la determinazione degli effetti può aumentare la credibilità e l'accettazione dei sussidi, il CDF raccomanda di esaminare quali indicatori d'impatto debbano essere formulati.

La comunicazione sull'attività di valutazione della fondazione è parziale. Il CDF raccomanda di fornire un resoconto trasparente sulle valutazioni effettuate internamente e da esterni.

Testo originale in tedesco